

IVREA

LUNGO LA TRATTA FERROVIARIA

Rfi avvia iter degli espropri di cinquanta terreni agricoli

Servirà alla soppressione di sei passaggi a livello nella zona di San Bernardo
Opere per 8 milioni con cavalcaferrovia, sottovia e strada di collegamento

Vincenzo Iorio IVREA

Un passo avanti concreto per l'eliminazione di 6 passaggi a livello lungo la tratta ferroviaria Ivrea-Chivasso nel territorio di San Bernardo. L'11 agosto scorso Rfi ha avviato l'iter per l'esproprio dei terreni agricoli. Da quella data, trascorsi 30 giorni consecutivi, verrà convocata la conferenza dei servizi alla fine della quale (durata novanta giorni) sarà presentata la progettazione esecutiva alla quale seguirà la gara per appalare l'opera. Si tratta di lavori che prevedono la soppressione dei passaggi a livello e la realizzazione di opere di viabilità alternativa per 8 milioni di euro. Parliamo di un cavalcaferrovia, una sottovia ciclopedonale e una nuova strada di collegamento campestre che costeggia la strada statale 26 e l'adeguamento della viabilità esistente che dà accesso all'impianto di depurazione.

L'esproprio necessario alla soppressione dei 6 passaggi a livello interessa una cinquantina di proprietari terreni. Si tratta di espropri definitivi e temporanei, ossia necessari all'allestimento dei cantieri. I terreni sono tutti agricoli, nella stragrande maggioranza seminati, solo uno è dedicato al pascolo, parte dei quali vengono affittati ad aziende agricole. Uno dei sei passaggi a livello è stato di fatto già chiuso, dopo i lavori di eliminazione degli attraversamenti, ma andrà comunque eliminato.



Uno dei passaggi a livello lungo la tratta ferroviaria

A questo primo lotto di soppressione dei passaggi a livello, che si era aggiudicato in maniera prioritaria i finanziamenti, ne seguirà un secondo per altri tre passaggi a livello, in zona via Verdi, dove però l'esproprio dei ter-

I proprietari dei fondi hanno 30 giorni per presentare le osservazioni al progetto

reni sarà più difficile perché i fondi agricoli rischiano di essere tagliati a metà penalizzando in maniera pesante gli agricoltori. Il tutto rientra nella necessità di sopprimere le 49 infrastrutture

che si trovano tra Quincinetto e Chivasso. Passaggi a livello per lo più agricoli che di fatto rallentano di molto la percorrenza dei treni da e per Torino. Infrastrutture vetuste che non di rado vanno in tilt stoppando di fatto la circolazione dei treni. I soldi messi a disposizione da Regione e Rfi, sull'intera tratta canavesana, ammontano a 85 milioni di euro. Ma non basteranno. Con ogni probabilità ce ne vorranno almeno 100.

«Con i ribassi di questo primo lotto - spiega l'assessore all'agricoltura e alla viabilità Giuliano Balzola - Rfi conta di finanziare, almeno in parte, anche il secondo lotto. Certo, i tempi non saranno brevi ma eliminare i pas-

saggi a livello cercando di penalizzare il meno possibile gli agricoltori resta per noi prioritario».

Dall'11 agosto e per trenta giorni consecutivi i proprietari dei terreni eporediesi possono prendere visione degli elaborati del progetto definitivo delle opere negli uffici di Torino di Rete Ferroviaria Italiana (via Sacchi, 3) previo appuntamento telefonico al 313 8001688 oppure all'Ufficio tecnico del Comune di Ivrea, in via Cardinal Pietta, 3 (0125 410433-434). Sempre entro il termine perentorio dei 30 giorni i proprietari possono presentare, in forma scritta, le proprie osservazioni a Rfi da inserire nella progettazione definitiva. —